

PANORAMA

TLC

**Wind Tre, sì all'intesa
sullo smart working**

L'intesa
sul lavoro
agile guarda
a una
prospettiva
della fase
post
emergenziale

Un accordo per lo smart working «senza vincoli prestabiliti nel numero di giornate, puntando a costruire un reciproco senso di responsabilità tra azienda e lavoratrici e lavoratori per cui la presenza fisica in sede sia limitata a attività prestabilite e non a un numero di giorni fissi prestabiliti». Così in una nota unitaria Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil descrivono l'intesa chiusa con **Wind Tre** «che, con coraggio, trasferisce sulle lavoratrici e sui lavoratori una ampia delega di autonomia e responsabilizzazione».

L'intesa, spiega in una nota la compagnia guidata da Jeffrey Hedberg, «stabilisce le linee guida per lo smart working in prospettiva della fase post-emergenziale» con giorni di smart working che potranno essere richiesti dai lavoratori volontariamente, senza vincoli. Il nuovo modello sarà operativo dal 1° aprile 2021 fino al 31 marzo 2022. Fra azienda e sindacati è prevista in questa prima fase una "cabina di regia" per monitorare l'implementazione del modello. «Siamo orgogliosi del risultato raggiunto con questa intesa, apprezzata anche dai sindacati per il suo carattere fortemente innovativo, che promuove una profonda evoluzione culturale nell'utilizzo dello smart working», afferma Marco Mondini, Direttore relazioni industriali di **Wind Tre**.

— **Andrea Biondi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

